

# DOMINIA IL FANTORE CAVALLO

## Il «diavolo» torna alla vittoria Facile per il Milan battere il Lecco (3-0)

Le reti messe a segno da Altafini e Pivatelli (2)

MILANO. (Ghezzi, David, Trebbi, Salvadore, Maffei, Frattoni, Danova, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison).

Inopinatamente davanti al piede di palla deviato dal pugno di Altafini (non apposta, ci è parso). Il tiro rotondo da una ventina di metri si infissa imparabile. Gran bisacco del leccese con Pivatelli.

MILANO. 8 - Non ci siamo mai meravigliati delle partite scabre e notose giocate da squadre di un livello un po' al di sopra del normale. Una forte e agguerrita, l'altra modesta e tentennante. Anzi diciamo che da simili incontri ci sembra di aver visto un gioco fortunoso e senza similitudine.

La differenza di classe e di attrezzatura porta quasi inevitabilmente a una forte delle due contendenti alla perdita del ritmo e allo scadimento tecnico. Meno male che il periodo di attesa fra il martello e l'incudine, cioè d'un Lecco arrovato in difesa alla conquista del «risultato bianco» e d'un Milan frettoso di andare in vantaggio, non è durato.

Rimane il fatto che il Milan detiene la prerogativa di aver vinto a casa di fronte ad avversari modesti, per esempio, dalla vittoriosa superlativa prodezza nel derby - ambrosiano alla straripante contro il Venezia. E chi non ricorda, la stagione scorsa, con lo scudetto a portata di mano, i punti sciupati e dilapidati proprio nella voluta finale e decisiva?

Senza Greaves e lasciati a riposo Zappalà, Pelagalli e Conti, i rossoneri hanno presentato un attacco (giustamente ritenuto facile) Trebbi, Danova e niente meno Barison. Questi due ultimi ripresentandosi alla gara e presentando un paio di gol, che il loro standard medio di tipo cercepalle, accorto e diligente, sa sempre maneggiare.

E che dire di Pivatelli, nonostante la sua doppietta? Freddo di ghiaccio, per minuti e minuti un estraneo in campo dal quale si attendeva un brusco sturcense, per un rigiro lucertoloso, a remota distanza. Di buona che il gran tiro da autentico coltellatore e l'angolo futo della porta, a tratti rippantano.

Altafini: pessima partita. Solo qualche sprazzo, qualche puntata, due o tre tentativi di tiro. Finché Altafini rimane fermo in attesa della palla buona, avrà sempre un angolo custode alle reni. Se invece si smarcherà, e correrà per il campo, anche in un'occasione, ci sarà sempre un compagno di reparto che gli rimane qualche «riserbo». L'abitudine che sembra congenita di spechiararsi un po' troppo nel suo gioco, e gli rimane quello che chiameremo la mancanza di peso, ma non troppo peso fisico quanto d'autorità. Una «autorità» in campo per spiegarci meglio, che avrebbe indubbiamente Greaves, se niente niente gli rimette un po' di rotazione.

Inutile parlare della difesa. L'attacco del Lecco era talmente inconsistente da non imporre nessuna particolare prestazione per arginarlo. Uguale però è emerso ancora una volta Trapattini: il più serio, coscientissimo e lucido di tutta la squadra. Del Lecco frenato a Giacomo da Scudorone, che malinconica quel Lindskog non solo ha perduto il tiro, ma non ha l'aspetto reso popolare, ma anche la capacità di fermare la palla e di passarla. Che è successo al povero cavaliere d'un tempo?

Cronaca essenziale. All'11' dall'inizio il primo gol: corner tirato da Danova, la palla giunge a Tronchetti che allunga ad Altafini. Quest'ultimo di forza in mischia, trova il compagno e lascia secco Bruschini.

Un'orrenda cannonata di Clerici agli spalti superiori, al 19', poi a Pivatelli giunge

Mantenendosi in testa alla classifica

## Comandate di Hitchens l'Inter passa ad Udine

L'incontro disturbato dalla pioggia - Vani gli sforzi dei bianconeri

UDINESE: Dinelli, Burelli, Segato, Bassi, Tagliavini, Bertoldi, Canella, Penrelli, Bonelli, Galli, Mortensen.

In difesa, l'Inter è tornata in sede con i due punti. E' ovvio che su un terreno impossibile dove era difficile stare in piedi, difficile controllare il pallone solo per un attimo, difficile portare a termine una azione, l'Inter si trovava più a mal partito di quando si era in campo.

(Dal nostro inviato speciale) UDINE. 8 - La commovente Udinese ha dato tutta la sua anima in questo incontro. Non è stato un punto contro la prima della classe, ma il suo ardore, le sue cariche a testa bassa sono rimaste senza frutto. Negli spogliatoi Bertoldi non è riuscito a trattenere le lacrime. Il giovane mediano sinistro dei bianconeri era stato il più attivo nel primo tempo ed una ripresa giocata in prevalenza

deve in maggior parte alla sua estrema sinistra. Il gol segnato dall'Inter quando si giocava da appena 10 minuti, è stato un colpo di mano di Gatti, che in qualità di battitore libero, rincorreva ora l'uno o l'altro, nella foga, alterava Bellini: punizione a favore dell'Inter battuta da Corso e respinta dalla barriera avversaria. Il pallone è stato di nuovo di Gatti, che in qualità di battitore libero, ha fatto un'azione di grande classe, con un tiro impareggiabile, era riuscito a battere il povero Sartì.

Una partita di scarso interesse

## Senza fatica Bologna supera il Lanerossi (2-0)

Infortunato il vicentino Kostic - Hanno realizzato Vinicio e Perani (rigore) - Irriconoscibili i ragazzi di Lerici

BOLOGNA: Santarelli, Capra, Pavinato, Tamburra, Janich, Fogli, Perani, Franzini, Vinicio, Buletti, Pasquelli.

senza convinzione. Ha vinto, non? Gli basta, ed è contento. Anche la follia? ATTILIO CAMORIANO

Congratulo con facilità il sicuro vantaggio, gli uomini di Bernardini non hanno potuto approfittare perché gli avversari appaiono tutt'altro che pericolosi. Non è che al Vicenza manca la volontà. Anzi. Ma gli uomini di Lerici hanno perduto lo smalto. Adesso, sembra che siano caduti sotto di patite.

I CANNONIERI SERIE A 8 RETI: Raffin (Venezia); Hamrin (Fiorentina); 7 RETI: Hitchens (Inter); Greaves (Milan); Sormani (Sampdoria); 6 RETI: Olivieri (Atalanta); Sivori (Juventus); Manfrè (Milan); Iscker (Torino).

Contro il Catania

## Il Padova torna al successo (3-1)

Le reti sono state segnate da Koelbl, Crippa, Benaglia e Tortul (su rigore)

PADOVA: Bonello; Lampredi, Ceccato, Neri, Kalopervic, Koelbl, Celio, Crippa.

dominato a lungo, per tutto il primo tempo, e segnato un gol, non nella ripresa. E' parso che il Catania potesse ripartire in discussione il risultato. I rossoblu avanzavano, ma non riuscivano a segnare. Vinicio si liberò di una parte di palla, e quando si decise, spesso e volentieri sbagliava. Perani, così malgrado gli acciacchi, è Vinicio che si liberò di una parte di palla, e quando si decise, spesso e volentieri sbagliava.

(Dal nostro corrispondente) PADOVA. 8 - Il lungo digiuno è finito. C'è voluto questo singolo compagno matto, il primo partita si è iniziata infatti alle 10:30. E' voluto soprattutto un modesto, riservato Catania perché il Padova ad erigere uno sbarramento sulla metà campo, non segnava un goal. Potrebbe segnare ancora, ma sbaglia al 36' con Bon, al 42' e al 44' con Tortul.

(Dal nostro inviato speciale) BERGAMO. 8 - Una partita, quella di Bergamo, che se bella proprio non è stata. Almeno da un punto di vista strettamente spettacolare, non è però mai sfuggita nella monotonia.

(Dal nostro inviato speciale) TORINO. 8 - La partita di oggi era attesa da Torino con una buona dose di ottimismo. Framma però ad un pizzico di non intesa, e di primo tempo non si è visto nulla di nuovo. Il centro invitante di Tortul.

(Dal nostro inviato speciale) TORINO. 8 - La partita di oggi era attesa da Torino con una buona dose di ottimismo. Framma però ad un pizzico di non intesa, e di primo tempo non si è visto nulla di nuovo. Il centro invitante di Tortul.

(Dal nostro inviato speciale) TORINO. 8 - La partita di oggi era attesa da Torino con una buona dose di ottimismo. Framma però ad un pizzico di non intesa, e di primo tempo non si è visto nulla di nuovo. Il centro invitante di Tortul.

(Dal nostro inviato speciale) TORINO. 8 - La partita di oggi era attesa da Torino con una buona dose di ottimismo. Framma però ad un pizzico di non intesa, e di primo tempo non si è visto nulla di nuovo. Il centro invitante di Tortul.

(Dal nostro inviato speciale) TORINO. 8 - La partita di oggi era attesa da Torino con una buona dose di ottimismo. Framma però ad un pizzico di non intesa, e di primo tempo non si è visto nulla di nuovo. Il centro invitante di Tortul.

(Dal nostro inviato speciale) TORINO. 8 - La partita di oggi era attesa da Torino con una buona dose di ottimismo. Framma però ad un pizzico di non intesa, e di primo tempo non si è visto nulla di nuovo. Il centro invitante di Tortul.



FIorentina-Spal 5-1 - Il secondo goal di Dell'Angelo (Telefoto all'Unità)

## Finiti i guai di Hidegkuti Vendemmiata viola contro la Spal: 5-1

Hanno segnato Massoi, Milani, Dell'Angelo, Hamrin (2) e Petris

FIorentina: Sarti, Galliani, Riboldi, Riboldi, Galliani, Marchesi, Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Petris, Spal: Mihalich, Riboldi, Mihalich, Cervato, Scappi, Waldner, Gori, Menacchi, Massoi, Hamrin.

Il pallone e lo scagliava in aria. Con i viola in vantaggio si andava al riposo. Ma questo vantaggio si fermò e quando l'arbitro, che aveva saputo la scena, ha fischietto, tutti credevano che avesse deciso di assegnare un calcio di rigore. Ma Hamrin aveva ancora la meglio e i difensori ferraroli si sgambettavano. Si era almeno che metri entro il cerchio di rigore e quando l'arbitro, che aveva saputo la scena, ha fischietto, tutti credevano che avesse deciso di assegnare un calcio di rigore. Ma Hamrin aveva ancora la meglio e i difensori ferraroli si sgambettavano.

Il pallone è stato di nuovo di Gatti, che in qualità di battitore libero, ha fatto un'azione di grande classe, con un tiro impareggiabile, era riuscito a battere il povero Sartì.

Il pallone è stato di nuovo di Gatti, che in qualità di battitore libero, ha fatto un'azione di grande classe, con un tiro impareggiabile, era riuscito a battere il povero Sartì.

Il pallone è stato di nuovo di Gatti, che in qualità di battitore libero, ha fatto un'azione di grande classe, con un tiro impareggiabile, era riuscito a battere il povero Sartì.

Il pallone è stato di nuovo di Gatti, che in qualità di battitore libero, ha fatto un'azione di grande classe, con un tiro impareggiabile, era riuscito a battere il povero Sartì.

Non ha retto il «catenaccio» dei genovesi

## Maschio trascina l'Atalanta alla vittoria sulla Samp: 2-0

Le reti sono state segnate da Maschio e Sormani (autogol)

ATALANTA: Cometti, Nola, Bonelli, Neri, Gardoni, Colombo, Gentili, Maschio, Favini, Maglietti.

La Spal si mostra subito pericolosa e già al primo minuto sfiora il goal con un parabolico cross di Bagotti. Il pallone è stato di nuovo di Gatti, che in qualità di battitore libero, ha fatto un'azione di grande classe, con un tiro impareggiabile, era riuscito a battere il povero Sartì.

(Dal nostro inviato speciale) BERGAMO. 8 - Una partita, quella di Bergamo, che se bella proprio non è stata. Almeno da un punto di vista strettamente spettacolare, non è però mai sfuggita nella monotonia.

(Dal nostro inviato speciale) BERGAMO. 8 - Una partita, quella di Bergamo, che se bella proprio non è stata. Almeno da un punto di vista strettamente spettacolare, non è però mai sfuggita nella monotonia.

Ottavo risultato utile per i granata

## Anche il Mantova deve cedere allo scatenato Torino (2-1)

Le reti sono state segnate da Mazzero (autogol), Law e Sormani (rigore)

TORINO: Panetti, Scena, Buzzaferri, Rosati, Lancia, Cella, Moschino, Ferrini, Bazzani, Sormani, Mazzero.

La ripresa ha un inizio al fulmineo. Baker in velocità fa fuori - con una perfetta palla - il portiere di Pini e poi Gerin. Arriva il tiro in porta, passa a lato e Plea. Due a zero e la partita si addormenta. Ma al 23' il match-pretende la sumpina.

La ripresa ha un inizio al fulmineo. Baker in velocità fa fuori - con una perfetta palla - il portiere di Pini e poi Gerin. Arriva il tiro in porta, passa a lato e Plea. Due a zero e la partita si addormenta. Ma al 23' il match-pretende la sumpina.

La ripresa ha un inizio al fulmineo. Baker in velocità fa fuori - con una perfetta palla - il portiere di Pini e poi Gerin. Arriva il tiro in porta, passa a lato e Plea. Due a zero e la partita si addormenta. Ma al 23' il match-pretende la sumpina.

NELLO FACI